



SCUOLA DELL'INFANZIA

San Martino

Via Dante, 4 – 20096 Pioltello (MI) - Tel.: 02.92.69.595

E-mail: scuolamaterna.sanmartino@gmail.com

PROGETTAZIONE DIDATTICA A:S 2018/2019



PROGETTO ACCOGLIENZA

DOVE SONO CAPITATO

Destinatari: tutti i bambini

Tempi: settembre-novembre

Premessa

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo l'inserimento deve avvenire in modo sereno, armonico e graduale pertanto è necessario favorire un rapporto aperto di collaborazione tra la scuola e la famiglia. I tempi dell'inserimento dei bambini non sono rigidi, ma possono essere abbreviati o allungati in base ai loro bisogni, in modo che essi possano avere la possibilità di entrare nel contesto scolastico con gradualità. La scuola come ambiente educativo proporrà esperienze creative motivanti, siano esse strutturate o non strutturate, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere.

Metodologia

- Attività di scoperta dell' ambiente scuola , dei materiali e degli oggetti a disposizione
- Giochi di conoscenza
- Canti ,danze nel piccolo e grande gruppo
- Scoperta delle regole di vita quotidiana
- Attività espressive libere e guidate
- Gioco libero

Verifica

Osservazione sistematica dei bambini e valutazione dei progressi in campo affettivo e sociale.

3 ANNI e anticipatori

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	Il bambino sperimenta le prime forme di relazione con i pari nel gioco Scoprire le prime regole della comunità scuola	Accettare il distacco dalle figure parentali Conoscere i nomi dei compagni, degli insegnanti e degli adulti presenti a scuola Conoscere gli spazi della scuola
Il corpo in movimento	Il bambino scopre alcune possibilità comunicative del corpo	Mantenere le distanze nella fila e nel girotondo
Immagini, suoni, colori	Il bambino scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione	Usare con piacere le tecniche grafico-pittoriche proposte
I discorsi e le parole	Il bambino comunica in modo adeguato i propri bisogni	Interagire con i compagni e con gli adulti Migliorare le capacità linguistiche
La conoscenza del mondo	Il bambino sperimenta semplici percorsi imitando i compagni	Riconoscere i propri spazi , oggetti e cose Esplorare e conoscere la scuola con i suoi diversi ambienti

4 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	<p>Il bambino scopre l'importanza delle semplici regole del vivere insieme</p> <p>Il bambino comunica in modo autonomo con gli adulti al fine di manifestare i propri bisogni</p>	<p>Rispettare alcune regole della comunità-sezione</p> <p>Comunicare in maniera adeguata all'età con l'adulto</p>
Il corpo in movimento	<p>Il bambino prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi</p> <p>Attivare schemi di individualizzazione ed orientamento dello spazio fisico dell'aula</p> <p>Conoscere gli spazi della scuola e orientarsi con adeguata disinvoltura</p>	<p>Eseguire percorsi rispettando gli schemi motori di volta in volta indicati</p> <p>Conoscere l'ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni superando in maniera costruttiva le possibili ansie</p>
Immagini, suoni, colori	<p>Il bambino utilizza e scopre tecniche espressive e creative diverse</p>	<p>Manipolare materiale, forme e colori</p>
I discorsi e le parole	<p>Il bambino utilizza in maniera adeguata all'età il linguaggio verbale per comunicare</p> <p>Il bambino arricchisce il lessico personale</p>	<p>Controllare l'emissione della voce</p> <p>Mantenere la coerenza nella narrazione di un'esperienza personale</p>
La conoscenza del mondo	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti, materiali in base ad uno o più criteri</p>	<p>Raggruppare oggetti in base a uno o più criteri. Saper ricostruire una esperienza secondo la giusta successione cronologica</p>

5 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	<p>Il bambino si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari</p> <p>Il bambino percepisce la scuola come luogo in cui poter vivere piacevoli esperienze e riesce a distaccarsi dagli adulti di riferimento con serenità</p> <p>Il bambino svolge con adeguata sicurezza e autonomia le operazioni di routine</p>	<p>Mettere in relazione i vari ambienti della scuola e le loro funzioni con i bisogni, le esigenze personali e del gruppo sezione</p> <p>Controllare l'emotività e l'affettività in relazione all'età</p>
Il corpo in movimento	<p>Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento</p> <p>Vive pienamente la propria corporietà ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p>	<p>Apportare il proprio contributo durante i giochi</p> <p>Riprodurre percorsi grafici attraverso le dita</p>
Immagini, suoni, colori	Il bambino utilizza e scopre tecniche espressive e creative diverse	Realizzare un oggetto di uso comune avvalendosi di varie tecniche espressive
I discorsi e le parole	Il bambino sperimenta diverse forme di narrazione	Saper ascoltare e comprendere racconti e filastrocche
La conoscenza del mondo	<p>Il bambino manipola smonta e costruisce utilizzando diversi materiali</p> <p>Il bambino inizia ad organizzare gli spazi in base alle sue esigenze</p>	<p>Orientarsi negli spazi della scuola</p> <p>Eeguire le prime misurazioni</p>

PROGETTO:

QUA LA MANO AMICO MIO

Destinatari: tutti i bambini

Tempi: da novembre 2018 a maggio 2019

Premessa

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. Nella Scuola dell'Infanzia le attività programmate mirano a far leva sugli interessi del bambino e le modalità operative sono indirizzate a stimolare la sua curiosità ad apprendere. Essa è un ambiente educativo che pone attenzione all'originalità di ogni bambino, favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni, stimola l'esplorazione e la ricerca, sempre partendo dalle curiosità del bambino, promuove la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione come fonti di motivazione ad apprendere, di maturazione sociale e di sviluppo cognitivo.

Analisi dei bisogni

La proposta del progetto "Qua la mano amico mio" vuole rproporsi come un' azione educativa con contenuti particolarmente incentrati sul concetto di "persona" educata alla condivisione e alla solidarietà senza distinzione di razza, cultura e religione. Il progetto nasce dalla riflessione critica sullo stile di vita della nostra società consumistica dove i rapporti umani sono sempre più sbrigativi, si vivono più superficialmente i problemi degli altri e si è meno attenti ad aiutare chi ha più bisogno di noi. Allo stesso tempo, sempre più si va configurando, nel mondo occidentale, una società multiculturale con tutto un bagaglio di problematiche religiose, sociali, economiche; quindi, è quanto mai attuale il richiamo ai valori dell'integrazione, dell'accettazione dell'altro, della solidarietà e l'inserimento di questi nei percorsi formativi scolastici.

Come affermato anche nelle "Indicazioni per il curricolo", avviare e consolidare percorsi di educazione alla cittadinanza democratica. E' un investimento a lungo termine per la promozione dei diritti umani, della tolleranza e pluralismo culturale. Imparare a vivere insieme non è nè facile nè spontaneo, ma va educato, consapevoli come siamo che la pace, il rispetto, l'accoglienza delle "diversità" non sono soltanto una meta, ma un processo che accompagnerà l'intera esistenza dell'individuo. Le attività programmate nell'ambito di tale Progetto avranno come obiettivo quello di accompagnare gli alunni alla scoperta della propria identità nazionale, ma anche della multiculturalità, intesa non solo come conoscenza di altre culture ma anche come valorizzazione della diversità/unicità di ciascuna persona. Inoltre, proprio dal confronto tra sè e l'altro, si avvieranno i bambini all'interiorizzazione di valori come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà e la pace. Infatti, la solidarietà è un atteggiamento mentale

necessario per una convivenza civile partecipata, ma è anche un atteggiamento mentale che va educato e formato.

3 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti, impara a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato</p> <p>Il bambino sviluppa il senso di empatia verso l'altro</p> <p>Il bambino sperimenta le prime forme di rispetto verso l'altro</p> <p>Il bambino sperimenta le prime forme di amicizia</p> <p>Il bambino sperimenta le prime forme di confronto con l'altro</p>	<p>Conoscere diversi modi di salutarsi</p> <p>Apprendere semplici regole di convivenza</p> <p>Sviluppare curiosità verso l'altro</p> <p>Tentare soluzioni di fronte a situazioni problematiche</p>
Il corpo e il movimento	Il bambino sperimenta le possibilità comunicative ed espressive del proprio corpo	Eseguire giochi con semplici regole
Immagini, suoni, colori	Il bambino comunica accompagnando le parole con gesti , movimenti e mimica facciale	Associare espressioni facciali ed emozioni
I discorsi e le parole	Il bambino comunica a parole le proprie emozioni e bisogni all'adulto di riferimento	<p>Raccontare sensazioni emotive provate</p> <p>Verbalizzare esperienze personali</p>
La conoscenza del mondo	Vivere e riconoscere il susseguirsi di azioni della giornata	Stabilire tra due azioni quella precedente e quella successiva

4 - 5 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	<p>Il bambino rafforza la propria autostima</p> <p>Il bambino sviluppa il senso di empatia verso l'altro</p> <p>il bambino ha l'opportunità di conoscere meglio sè stesso attraverso il confronto con chi è diverso da sè</p> <p>Il bambino trova le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite proprio dalla mancata conoscenza dell'altro</p>	<p>Educare ai valori dell'amicizia della solidarietà, della collaborazione e all'importanza del gruppo e della relazione</p> <p>Educare alla diversità come ricchezza</p> <p>Individuare le principali regole del vivere civile</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri</p>
Il corpo e il movimento	Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva	Muoversi in sintonia con un compagno e identificarsi nel gruppo di appartenenza tramite gesti simbolici
Immagini , suoni colori	Il bambino utilizza materiali , strumenti e tecniche espressive e creative	Dare il proprio contributo nella realizzazione di un prodotto comune
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta , comprende narrazioni e arricchisce il proprio lessico	<p>Rielaborare racconti con il supporto di domande</p> <p>Individua parole significative all'interno di un racconto</p>
La conoscenza del mondo	<p>Il bambino colloca e riferisce correttamente eventi del passato recente e formula ipotesi sul futuro immediato</p> <p>Segue correttamente un percorso su indicazioni verbali</p>	<p>Formula considerazioni e domande pertinenti</p> <p>Sa formulare proposte per risolvere le situazioni</p> <p>Sa distinguere una soluzione possibile da una non possibile</p>

Metodologia

Il percorso metodologico-didattico vedrà l'utilizzo da parte delle docenti di tutti i linguaggi verbali e non, iconografici, musicali, motori che attraverseranno trasversalmente tutti i campi di esperienza; di volta in volta, all'interno delle sezioni con gruppi eterogenei di alunni, saranno organizzati laboratori di creatività, di attività costruttivo-manipolative, di pittura di drammatizzazione, di danza e di canto, di musica, d'ascolto e di lettura. Verranno organizzate attività di socializzazione, giochi e lavori di gruppo, circle time, situazioni di domande/risposte, problem solving, momenti di discussioni e conversazioni mirate, riflessioni personali e di gruppo. Quindi in ogni occasione, le docenti privilegeranno la metodologia della partecipazione attiva e del coinvolgimento personale. L'interesse dei bambini sarà continuamente stimolato attraverso la visione di filmati, foto, immagini e libri. Le attività progettuali saranno svolte con modalità laboratoriali. Ogni gruppo di lavoro sarà impegnato in attività teatrali, creativo-manipolative, pittoriche, motorie e corali. Nei vari gruppi di attività laboratoriale saranno inseriti quegli alunni che maggiormente presentano difficoltà a raggiungere quella specifica competenza insieme ad altri compagni che invece, proprio in quelle attività, primeggiano e che, quindi, assumeranno nei loro confronti il ruolo di tutor, secondo le modalità del cooperative learning.

Osservazioni, verifiche e valutazione

Le docenti, attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, osserveranno gli alunni per valutare, sulla base degli indicatori scelti, il loro coinvolgimento verso gli argomenti proposti. Inoltre, i giochi, la lettura delle immagini, i momenti di conversazione/discussione permetteranno alle insegnanti di procedere ad una valutazione sia sul gruppo che sul singolo alunno.

L'insegnante, inoltre, osserverà il bambino in itinere e registrerà le competenze acquisite sull'uso delle varie tecniche proposte per lo svolgimento delle attività programmate. Si prevedono verifiche attraverso la verbalizzazione di osservazioni e riflessioni sulle esperienze, socializzazione delle esperienze, coinvolgimento e partecipazione in situazione, interventi spontanei e coerenti con gli argomenti trattati, produzione di schede operative.

PROGETTO I.R.C

IN CAMMINO CON SAN FRANCESCO



Destinatari: tutti i bambini

Tempi: ottobre-maggio

Premessa

Questo progetto mira a trasmettere ai bambini, guidati dall'esempio di Francesco, l'importanza di aiutare il prossimo, nostro "fratello" o "sorella", in quanto tutti siamo **FIGLI DELLO STESSO CREATORE**. In cammino con Francesco il bambino scoprirà la **vita come dono di Dio**, Creatore di tutte le cose, imparando ad averne rispetto e cura, scoprendo le relazioni umane e l'amicizia di Dio con l'uomo. Durante l'anno scolastico verranno più volte proposte ai bambini esperienze da fare in gruppo, in modo da far apprezzare i frutti della collaborazione, del "fare" e dello "stare" insieme.

1° Unità di apprendimento: "SAN FRANCESCO...FRATELLO MIO"

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il corpo in movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:

- Essere capaci di meravigliarsi davanti alla bellezza del creato;
- Saper riferire il creato a un Dio Creatore;
- Maturare positivamente il valore del rispetto di ogni persona.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC:

- scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato;
- scoprire l'immenso amore divino attraverso le cose belle del creato;
- accogliere il creato come un dono prezioso del Signore e rispettarlo come tale

Attività

Memorizzazione di canti mimati

Ascolto, riflessione, conversazione sul creato

Conoscere la figura di San Francesco (il cantico delle creature)

Metodologia

Attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante si vuole aiutare i bambini a cogliere la bellezza e la ricchezza di ciò che Dio ha donato per loro

Modalità di verifica – Mi aspetto che

I bambini gioiscano per ciò che li circonda e scoprono i cambiamenti stagionali che avvengono intorno a loro.

2°Unità di apprendimento: "SAN FRANCESCO E IL PRESEPE"**Campi di esperienza coinvolti:**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo in movimento
- Linguaggi creatività espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:

- Riconoscere alcune feste importanti: il Natale di Gesù
- Cogliere il valore positivo dell'attesa e della preparazione alla festa.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

Conoscere il presepe di Greggio

Scoprire il significato dell'Avvento

Cogliere il messaggio cristiano del Natale.

Accettare di mettersi in gioco con la drammatizzazione.

Attività

Cammino d'Avvento.

Racconti dal Vangelo (annunciazione,, la Nascita, visita dei pastori, i doni dei Magi).

Metodologia

Con il racconto su Maria e attraverso la rappresentazione del Natale , accompagniamo i bambini a conoscere la storia della nascita di Gesù .

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini conoscano alcuni momenti della vita di Maria e di Gesù.
- I bambini sappiano riconoscere la figura di Maria come mamma di Gesù.
- I bambini riconoscano il Natale di Gesù come il dono immenso.

3° Unità di apprendimento: “AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI!”

Campi di esperienza coinvolti:

- I discorsi e le parole
- Linguaggi creatività espressione
- Il corpo in movimento
- Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- far percepire al bambino il dono della Pasqua di Gesù e la vita che si rinnova e si manifesta pienamente
- Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita che si rinnova.
- Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza

Attività

- Parabola (il padre misericordioso)
- Miracolo(Gesù guarisce il lebbroso)
- Il comandamento dell'amore (GV15,12-17)
- Festa delle Palme
- La Pasqua di Gesù e la sua Risurrezione
- I simboli della Pasqua Cristiana

Metodologia

Attraverso il racconto di alcune parabole, il bambino si avvicina al mistero Pasquale vivendone alcuni momenti significativi.

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini sappiano riconoscere Gesù di Nazaret come la fonte della gioia.
- Vivere il mistero della Pasqua, come la Resurrezione cogliendo alcuni aspetti e segni importanti.

4°Unità di apprendimento: “E’ BELLO CIO’ CHE DONA PACE”

Campi di esperienza coinvolti:

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Linguaggi creatività espressione
- Il corpo in movimento
- Il sé e l’altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù.
- Conoscere la persona di Maria come madre nostra

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Conoscere la Chiesa come luogo di pace
- Conoscere la figura di Maria come viene presentata dai Vangeli
- San Martino

Attività

- Visita alla Chiesa

Metodologia

Attraverso dei racconti tratti dal Vangelo e la Liturgia aiutiamo i bambini a cogliere la presenza di Gesù risorto e l’importanza dei segni che lo rendono visibile. La preghiera a Maria, nel mese dedicato al Lei, è tesa a cogliere Gesù risorto presente, vivo in mezzo a noi.

Modalità di verifica – Mi aspetto che

I bambini sappiano riconoscere la presenza di Gesù risorto e di Maria.

PROGETTO

UN MONDO A COLORI

Destinatari: Bambini di tre anni

Tempi: gennaio-maggio

Premessa:

Il bambino attraverso il suo corpo entra in contatto con il mondo, esplora, conosce ed elabora esperienze vivendole in prima persona. Facendo esperienza diventa capace di misurarsi con la realtà intorno a lui e contemporaneamente conosce se stesso, si accorge delle sue capacità e costruisce un'immagine di sé

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
IL SE' E L'ALTRO	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale ,percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti
IL CORPO IN MOVIMENTO	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo, matura atteggiamenti che gli consentono di migliorare l'autonomia nella gestione della giornata
LINGUAGGI, CREATIVITA ESPRESSIONE	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto e si coordina Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana e arricchisce il proprio vocabolario
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Il bambino colloca le azioni quotidiane nel tempo Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	Comprendere norme di comportamento Muoversi nell'ambiente autonomamente Accettare di sperimentare nuove situazioni
IL CORPO IN MOVIMENTO	Controllare gli schemi motori dinamici generali Imitare posizioni del corpo in modo intenzionale Utilizzare oggetti e materiali messi a disposizione Eseguire semplici percorsi
LINGUAGGI, CREATIVITA ESPRESSIONE	Sviluppare interesse per l'ascolto e la produzione della musica Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative Affinare la percezione uditiva Eseguire semplici accompagnamenti ritmici con gesti e suoni
I DISCORSI E LE PAROLE	Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni Ascoltare e comprendere una consegna
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Collocare se stesso e oggetti (dentro-fuori ,sotto-sopra, vicino-lontano) Riconoscere e denominare i colori fondamentali In un momento della giornata saper dire cosa accade dopo

Metodologia

Attività motorie libere e guidate, attività sonoro-musicali, giochi di gruppo, attività grafico pittoriche e manipolative.

Verifica

Osservazione dei livelli di partecipazione, di sviluppo dell'autonomia, dei miglioramenti del controllo motorio, di comprensione e del piacere di manipolare

PROGETTO: FIABE STORIE E .. FANTASIA



Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

Periodo: gennaio-maggio

Premessa

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Sentir leggere l'adulto e leggere insieme all'adulto, avvicinano positivamente i bambini al libro, diventa un'occasione per condividere il piacere della lettura. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno

4 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	Il bambino riflette e si confronta , discute con gli adulti e gli altri bambini	Il bambino prova impegnarsi in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto , si coordina con gli altri nella comunicazione espressiva	Il bambino migliora il controllo e la coordinazione globale e fine
Immagini, suoni, colori	Il bambino comunica , esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le altre attività manipolative	Il bambino si esprime attraverso il disegno , la pittura e le altre attività manipolative ed espressive
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta, comprende narrazioni	Partecipa alle conversazioni apportando il proprio contributo Racconta esperienze personali sforzandosi di farsi comprendere Racconta una storia focalizzando i punti essenziali
La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri stabiliti Il bambino colloca azioni quotidiane e le sequenze di un racconto correttamente nel tempo	Rappresentare sè stesso o un Ordinare una sequenza di tre immagini

5 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale ,percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato	Si impegna in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità Accetta di non avere sempre ragione
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto , si coordina con gli altri nella comunicazione espressiva	Controllare e coordinare i movimenti del corpo Rapportarsi positivamente con gli altri durante il gioco e le drammatizzazioni Partecipa rispettando le regole
Immagini , suoni, colori	Il bambino comunica , esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le altre attività manipolative	Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto gli è stato raccontato o quanto ha realizzato Inventare storie e d esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
I discorsi e le parole	Il bambino sperimenta, filastrocche drammatizzazioni,apprende e comprende parole nuove , cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati Il bambino ascolta , comprende narrazioni, inventa storie, chiede e offre spiegazioni Usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole	Pronuncia correttamente le parole, si esprime utilizzando frasi complete Sa dare resoconti e spiegazioni pertinenti Gioca con le parole Avvicinarsi alla lingua scritta

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi</p> <p>Il bambino colloca azioni quotidiane e le sequenze di un racconto correttamente nel tempo</p> <p>Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente , sa dire cosà potrà succedere in un futuro immediato</p>	<p>Rappresentare sè stesso o un oggetto con precisi riferimenti topologici</p> <p>Ordinare una sequenza di tre immagini</p> <p>Raccontare un'esperienza rispettando l'ordine temporale</p>
--------------------------------	--	--

Metodologia:

- Predisposizione dell'ambiente e del clima di attesa
- Lettura e narrazione di storie e fiabe
- Suddivisione delle storie in sequenze temporali
- Rappresentazioni teatrali e grafico-pittoriche
- Verbalizzazione
- Proposta di giochi con le parole
- Avvicinamento alla lingua scritta

Verifica:

Osservazione dei progressi dei bambini

PROGETTO: LA SIGNORA MATEMATICA



Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

Periodo: gennaio-maggio

Premessa

I bambini in età prescolare possiedono già la capacità di comprendere il concetto di numero, diventa quindi fondamentale che anche la scuola dell'infanzia si occupi di favorire con esperienze adeguate, lo sviluppo delle capacità di intellegere la realtà ed i fenomeni attraverso le quantità e le relazioni logiche. L'abilità di contare costruisce un approccio scientifico alla realtà e permette ai bambini di cominciare a quantificare il reale, mettere ordine e iniziare a misurare il mondo, attraverso esperienze dirette il bambino è portato a confrontare a ordinare e compiere stime, formulare ipotesi e verificarle analizzando il reale per arrivare a scoprire che esso è prevedibile e misurabile con l'utilizzo di strumenti convenzionali e non. Inoltre fare logica significa anche imparare ad utilizzare un linguaggio corretto ed appropriato ed a servirsi di strumenti logici e linguistici adeguati, per confrontare le proprie idee con gli altri e magari trovare opinioni condivise.

4 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	Il bambino riflette e si confronta , discute con gli adulti e gli altri bambini	Il bambino migliora l'impegno in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto , si coordina con gli altri nella comunicazione espressiva	Rappresenta il proprio corpo e le parti mancanti della figura umana Controlla coordina e imita i movimenti del corpo
Immagini , suoni, colori	Il bambino segue con interesse e curiosità attività diverse Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative	Si esprime attraverso il disegno e le diverse tecniche espressive
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta, comprende	Ascolta una breve spiegazione e ne comprende il significato
La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà	Costruire raggruppamenti in base a una qualità Rappresentare semplici raggruppamenti Distingue e nomina le principali forme geometriche Operare con i blocchi logici.

5 ANNI

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato</p> <p>Il bambino argomenta, si confronta e sostiene le proprie ragioni</p>	Impegnarsi a seguire le regole condivise(senza il bisogno di essere costantemente richiamati)
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto nei giochi di movimento, si coordina con gli altri nella comunicazione espressiva	<p>Rappresenta la figura umana in modo completo e la ricompone se divisa in più parti</p> <p>Controlla e coordina la motricità globale e fine</p> <p>Rispetta le regole nei giochi proposti</p>
Immagini , suoni, colori	<p>Il bambino segue con interesse e curiosità attività diverse</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative</p>	E' preciso, sa mantenersi concentrato, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta, comprende	Ascolta una breve spiegazione e ne comprende il significato

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarli ,esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>	<p>Costruire raggruppamenti tenendo conto delle caratteristiche degli oggetti</p> <p>Aggiunge e toglie elementi come richiesto dalla situazione problematica proposta</p> <p>Conoscere e rappresentare forme: Cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo</p> <p>Operare con le forme: raggruppare, classificare, contare</p> <p>Operare con seriazioni di grandezza (piccolo, medio, grande), lunghezza, larghezza, altezza</p> <p>Operare con concetti dimensionali: alto/basso, lungo/corto,</p> <p>Confrontare misure</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei blocchi logici</p> <p>Operare con i blocchi logici</p> <p>Conoscere e riprodurre ritmi binari e ternari</p> <p>Abbinare quantità a simbolo numerico</p>
--------------------------------	--	--

Metodologia:

attività motorie, attività logico-matematiche, attività di simbolizzazione, attività grafico pittoriche e costruttive

Verifica:

Osservazione casuale e sistematica dei bambini, elaborati grafici e schede

PROGETTO L2 WE LOVE ENGLISH



Destinatari: Bambini dell'ultimo anno

Tempi: Da ottobre a maggio

Premessa

Nella scuola dell'infanzia, l'apprendimento della lingua inglese è basato sulla comprensione e produzione orale in un contesto basato sul gioco, che favorisce la motivazione dell'apprendimento. È fondamentale che la L2 sia strettamente associata alla realtà concreta, pertanto attività e giochi ricchi di movimento trovano grande spazio. L'uso di canzoni e filastrocche è di grande utilità, in quanto attraverso esse i bambini hanno la possibilità di memorizzare le parole in modo facile e divertente.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: comunicazione nelle lingue straniere

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sè e l'altro	Il bambino interagisce in situazioni di vita quotidiana	Si impegna in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla l'esecuzione del gesto nei giochi di movimento , si coordina con gli altri nella comunicazione espressiva	Controllare e coordinare i movimenti del corpo Riconosce parti del corpo e le nomina
Immagini , suoni, colori	Il bambino segue con interesse e curiosità attività diverse Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative	Svolgere semplici compiti secondo indicazioni date Identificare e comunicare i colori
I discorsi e le parole	Il bambino comprende brevi frasi ed espressioni di uso comune Legate ad ambiti di rilevata immedianza	Ascolta canzoncine e ritmi Riproduce brevi filastrocche Riproduce parole e frasi brevissime prodotte dell'insegnante Abbina parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente
La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri comunicati in L2	Identificare e comunicare i numeri Rappresentare e costruire semplici raggruppamenti

Metodologia

Canti e filastrocche, giochi di ruolo, drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche

Verifica

Osservazione dei progressi nei bambini in riferimento alla comprensione e all'arricchimento del lessico

PROGETTO BENESSERE



Destinatari: tutti i bambini

Tempi: intero ciclo scuola dell'infanzia

“La salute è una condizione di armonico equilibrio, fisico e psichico , dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale”



Finalità

- Aiutare i bambini a sviluppare e acquisire buone abitudini alimentari
- Favorire un approccio sereno ed equilibrato col cibo
- Favorire lo sviluppo delle abilità senso-percettive e degli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare..)
- Migliorare la coordinazione dei movimenti e la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente e con gli altri
- Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando i bambini alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali
- Stimolare nei bambini una corretta igiene personale, sviluppare l'attitudine a prendersi cura di sé come buona pratica e come regola sociale che facilita l'inclusione e il benessere personale

Verifica

Osservazione dei comportamenti e delle competenze acquisite dai bambini tramite compiti in situazione e routine quotidiane

PROGETTO SICUREZZA



Destinatari: bambini di 5 anni

Tempi: gennaio-maggio

Premessa

Il progetto nasce dall'idea di aiutare i bambini a prendere sempre più consapevolezza dei pericoli che li circondano e fornire loro gli strumenti utili a ragionare per trovare soluzioni e strategie per la propria e altrui incolumità. Utilizzeremo un libro che ci racconterà le disavventure di un simpatico lupetto.

Finalità

Sensibilizzare i bambini all'attenzione nei confronti dei pericoli che possono presentarsi in ogni momento aiutandoli ad affinare le proprie percezioni e giungendo a soluzioni adeguate

Obiettivi formativi

- Comprendere che un determinato comportamento, se non corretto può causare pericolo o danno a qualcuno
- Comprendere che esistono oggetti pericolosi per noi e per gli altri
- Conoscere le basilari regole di educazione stradale
- Sapere che esistono persone che intervengono in modo appropriato in caso di emergenza

Metodologia

- Lettura "le disavventure di lupetto"
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni
- Uscite sul territorio
- Incontri laboratoriali con Croce bianca e Protezione civile.

Verifica

Osservazione sistematica dei bambini attraverso l'osservazione e la conversazione

PROGETTO AUTONOMIA



Destinatari: bambini grandi

Tempi: dal mese di gennaio

Premessa

La scuola dell'infanzia, ha tra le sue finalità lo sviluppo dell'autonomia, che significa migliorare la fiducia in sé e negli altri, provare soddisfazione nel saper fare da sé, saper chiedere aiuto quando si ha bisogno, esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.

Pensando al passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in vista dell'autonomia, anche pratica che verrà maggiormente richiesta ai vostri bambini, ci sembra opportuno aiutarli ad essere sempre più responsabili e meno dipendenti dall'adulto nel contesto scolastico.

Finalità

Rafforzare atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità

Obiettivi formativi

- Accettare serenamente il distacco dalla famiglia
- Conoscere e orientarsi con autonomia nell'ambiente scuola
- Vestirsi e svestirsi da soli
- Essere progressivamente in grado di gestire i propri oggetti personali riponendoli nel proprio spazio personale
- Rispettare le regole

Metodologia

Si richiede la collaborazione dei genitori nel lasciare che i bambini si cambino da soli e ripongano i propri effetti personali nel loro armadietto, chi se la sentisse può lasciare che i bambini una volta cambiati vadano nelle proprie classi in autonomia.

Verifica

Valutazione attraverso l'osservazione dei progressi relativi all'autonomia di ogni singolo bambino

PROGETTO BIBLIOTECA



Destinatari: Bambini dell'ultimo anno

Tempi: da gennaio a maggio

Premessa

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura rivesta un ruolo fondamentale nella formazione dell'individuo. Crediamo che la lettura con l'adulto, ad alta voce, instauri una relazione fatta di sguardi, suoni, di vicinanza che permette di vivere emozioni e relazionarsi meglio con se stessi e con gli altri.

Finalità

Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua italiana, della sua forma e struttura, questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio temporali.

Obiettivi formativi

- Avvicinare i bambini al piacere della lettura
- Ascoltare e comprendere racconti
- Rispettare il libro e manipolarlo con cura (è un bene comune)
- Sviluppare senso di responsabilità nell'impegno a riconsegnare il libro nel giorno stabilito
-

Metodologia

Prestito del libro dalla biblioteca scolastica (i libri vi saranno consegnati il venerdì e avrete cura nel riportarli il lunedì)

Visita alla biblioteca civica

PROGETTO MOTRICITA' e KARATE

Tempi: da Ottobre a Giugno

Referente: Simone Ambrosi

Bambini coinvolti: 4 e 5 anni

"... La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante."

Alla scuola dell'infanzia, ogni attività motorio-sportiva ha sempre nella motivazione ludica una componente fondamentale. Questo fatto ha conseguenze metodologiche fondamentali, che condizionano l'insegnamento dei primi elementi del gesto tecnico sportivo. Detti gesti dovranno essere collocati in un contesto ludico e non dovranno mai avere un carattere di estrema specificità e monotonia, ma destare interesse e curiosità nell'apprendimento. Ampio spazio andrà sempre riservato al miglioramento di tutte le capacità motorie.

Il Karate può avere nel percorso di crescita di un bambino, che diventerà ragazzo e successivamente adulto, un'importanza straordinaria.

I valori insiti in questa disciplina infatti, pongono l'attenzione al bambino nella sua integrità psico-fisica e valorizzano:

- il bambino in relazione con se stesso e con il proprio corpo
(carattere, emozioni, potenzialità e limiti fisici...)

- il bambino in relazione con gli altri nell'incontro ed anche confronto con i propri compagni
Il progetto "gioco Karate", vuole contribuire allo sviluppo COMPLETO ed armonico della personalità del bambino, favorendone le iniziative ed aiutandoli a conquistare la propria identità.

Il progetto, può essere definito come una pratica pre-sportiva, divertente e sicura, che si pone come;

- percorso di benessere psico-fisico
- mezzo per lo sviluppo dell'Intelligenza Motoria
- opportunità di espressione e socializzazione nonché di confronto
- momento di partecipazione attenta, motivata ed impegnata nel pieno rispetto delle regole

Questo percorso, porta, con i limiti tipici di questa età, ad un buono sviluppo dello schema corporeo, ovvero ad una rappresentazione del SE fondata su capacità di discriminazione propriocettiva bene sviluppate.

Uno degli aspetti più importanti del lavoro che si fa con i bambini è lo sviluppo della conoscenza del proprio corpo: il bambino riesce a percepire le sue potenzialità e i suoi limiti, accettandoli e cercando di migliorarli.

Il Karate fa parte di quelle discipline sportive che, operando attraverso il corpo, plasmano la mente. E', infatti, indicata come disciplina particolarmente formativa sul piano psicologico, sport che rafforza il corpo e la mente.

Tra i vantaggi che deriva dalla loro pratica, un posto di rilievo assume il miglioramento delle capacità d'autocontrollo.

Il Karate rispetta il "tempo del bambino".

Dobbiamo dare ai bambini il tempo di crescere, dando spazio alla necessità di imparare e maturare.

PREREQUISITI

- Strutturazione dello schema corporeo.
- Acquisizione e controllo degli equilibri (statici, statico-dinamici, dinamici);
- Stabilizzazione e controllo della lateralità;
- Coordinazione senso-motoria;
- Organizzazione spazio-temporale;
- Controllo posturale e coordinamento dinamico generale;
- Adeguatezza degli schemi posturali motori.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Prendere possesso dello spazio
- Vincere la paura ad affrontare spazi ed esperienze motorie nuove
- Acquisire sicurezza ed intraprendenza personale
- Conoscere ed interiorizzare il sé corporeo
- Controllare i movimenti del proprio corpo
- Sviluppare la motricità dei vari segmenti corporei
- Interiorizzare riferimenti spaziali e temporali in relazione al movimento
- Coordinare il proprio movimento con delle regole
- Rispettare le regole del gioco

"...il Karate...è uno sport che conduce il bambino alla conquista di un sempre maggiore equilibrio psico-fisico, lo educa nel carattere e ne valorizza le capacità fisiche..."

Simone Ambrosioni

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA



La musica è linguaggio e mezzo di comunicazione universale e le sue manifestazioni (canto, ballo e ascolto) sono strettamente legate alla vita quotidiana e alle necessità espressive del bambino. La didattica musicale presentata sotto forma di giochi, canti, filastrocche e sonorizzazioni è volta a fornire al bambino gli elementi essenziali del linguaggio musicale, dove ritmo, padronanza della voce e capacità di ascolto lo educano e aiutano a crescere.

“Giochiamo con i suoni” è un percorso didattico che attraverso il gioco ha come scopo lo sviluppo delle attitudini e capacità psicomotorie, manipolative, cognitive e soprattutto musicali del bambino nell’età più ricettiva.

Il lavoro si articolerà in diverse aree didattiche.

Caccia al suono: Ricerca, manipolazione e valorizzazione dei suoni attraverso la voce, il corpo e gli strumenti Orff (tamburelli, piattini, scatolette, sonagli, triangoli, legnetti). Esplorazione e imitazione dei suoni dell'ambiente in cui viviamo (strada, scuola, casa, bosco, animali ecc).

Ascoltiamo il suono: Abitudine all'ascolto ricercando le caratteristiche dei suoni su vari materiali e strumenti (alti/bassi, freddi/caldi, duri/morbidi...). Verranno inoltre proposti brevi brani musicali di generi diversi o rumori d'ambiente cogliendone le caratteristiche principali (anche attraverso disegni, colori e gestualità).

Facciamo musica insieme, attraverso l’uso espressivo e creativo del corpo, della voce e di semplici strumenti ritmici e melodici. Lettura di semplici partiture informali.

Gabriella Fossati